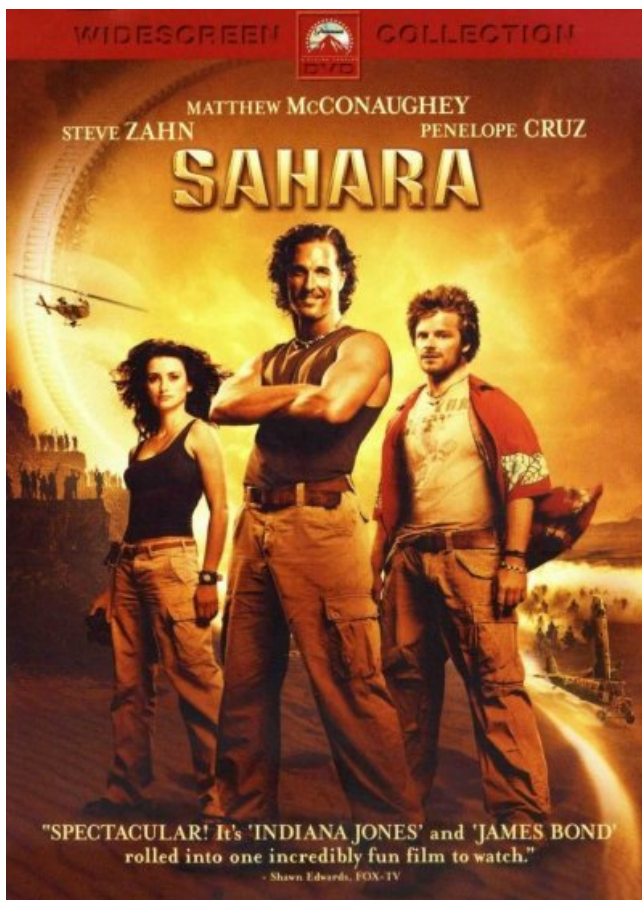


Breck Eisner, Sahara, Paramount



Tratto da un romanzo di Clive Cussler, che ebbe a ridere sulla riduzione cinematografica, è un film d'avventura con qualche pretesa irrisolta, molto ritmo nell'azione, bei paesaggi, una manciata di battute spiritose.

L'eroe della storia è proprio Dirk Pitt (interpretato da un volitivo Matthew McConaughey con i muscoli sempre in bella mostra), protagonista di una lunga serie di libri di Clive Cussler, qui lanciato alla ricerca del conio stampato durante le ultimi fasi della guerra di secessione americana (una leggenda ben raccontata dalla scena iniziale).

Le sue indagini marine lo portano fin sulla costa occidentale dell'Africa dove un medico internazionale (Penélope Cruz) sta indagando su una misteriosa

quanto micidiale epidemia. Lui la salva da alcuni aggressori mascherati e parte per cercare il suo tesoro, ma coincidenza vuole che lo stesso fiume, all'interno del Mali e da lì nel deserto, che sta risalendo sia il principale veicolo dell'epidemia.

I due si ritroveranno con un terzo compagno di viaggio (interpretato con grande verve da Steve Zahn) ad affrontare un pericoloso e bieco sfruttamento del territorio africano nonché le manovre di uno spietato dittatore.

Temi che però rimangono sullo sfondo di un bel film, movimentato quel tanto che basta, anche se non privo di una certa ovvietà. Leggero, divertente, rassicurante, per una volta ci può stare anche il giusto happy end.